

Mozione x congresso di Bologna (18-20 ottobre 2019)

Un dato di fatto indiscutibile: L'Europa di oggi, cioè l' UNIONE EUROPEA, è ormai una realtà politica che ha realizzato cose fondamentali e di cui non possiamo fare a meno.

Infatti 450 milioni (più 65 milioni di inglesi in bilico) di cittadini europei:

- circolano liberamente nei 28 paesi senza visti e passaporti
- godono della tutela diplomatica europea in tutto il mondo
- con l'euro non devono pagare costi di cambio alle frontiere
- con l'Erasmus si fanno una cultura che tutti ci invidiano
- possono cercare il lavoro che meglio conviene loro all'interno del mercato unico dell'Unione
- appartengono alla più grande area di alta formazione culturale e scientifica del mondo
- hanno i più alti livelli di welfare e di sanità del mondo
- godono di una garanzia di pace duratura anche per coloro che sono entrati nell'Unione dopo la caduta del muro, grazie a un grande atto di generosità e pur con i problemi che, si può capire, ne sono sorti
- dispongono di istituzioni sempre più comuni ed efficaci
- vanno a votare tutti assieme per eleggere i propri deputati al Parlamento europeo, il Parlamento democratico e garantista più grande del mondo, ed hanno una Corte di Giustizia europea che difende i loro diritti a livello continentale, non solo a livello nazionale

Non sarà forse per questo che qualcuno vuole dividere l'Unione e mettere gli stati, e i cittadini, europei uno contro l'altro? Quel qualcuno ha forse paura che l'Europa diventi troppo sviluppata e importante? Non solo: ma non sarà che quelli fra gli europei che si chiamano sovranisti finiranno, l'uno diviso dall'altro, per mettersi sotto a quel qualcuno? Può darsi pure che nei loro paesi riescano a fare i /leader/, ma tutti i loro concittadini rischiano di diventare servi di quelli che sono grossi, che hanno tanto potere, ma che hanno paura di diventare piccoli se l'UE cresce economicamente e si unisce ancora di più. In fondo, anche gli Usa hanno solo i due terzi di cittadini rispetto alla UE, e il prodotto interno lordo è inferiore a quello dell'Unione.

..

Ci dicano infatti i sovra-sott'anisti (sia concesso il termine), tanto per fare qualche esempio:

· senza l'UE siamo sicuri che noi italiani, da soli, riusciamo a evitare che qualcuno da fuori entri nelle nostre carte di credito? Magari ce le ritocca un pochino e un giorno forse spegne anche antenne e satelliti di comunicazione? Il pericolo non sarà ancora più grave adesso che vogliamo passare dai contanti ai pagamenti tutti on-line? E dove si conservano tutti i miliardi di dati? Solo in California? Intanto negli USA si sono fatti una /space force/ di controllo delle comunicazioni web tutta per loro. Magari un'Europa più forte e più intelligente li avrebbe convinti a fare insieme la /space force/

· senza l'UE ce la facciamo a fare una politica per contenere l'immigrazione evitando di lasciar annegare tanti esseri umani, ma cercando anche di farli restare e vivere meglio nei loro paesi?

· senza l'UE ce la facciamo a farci almeno un Apple o Microsoft europeo, tanto per dialogare meglio tra le due sponde dell'Atlantico?

· a proposito delle due sponde, senza l'UE ce la facciamo a convincere il "grande fratello" a stringere sinceri accordi (un po', per intendersi, alla Obama) di collaborazione politica, commerciale e militare, evitando di farci imporre dal "big brother" tanti dazi a sua discrezione o di obbligarci a comprare aerei da guerra, o a metterci bombe nucleari sotto casa? Ce la facciamo a evitare che qualcuno faccia saltare accordi tipo quello di Parigi per la difesa dell'ambiente e quello (sottoscritto anche da gli USA) con l'Iran per la non proliferazione nucleare?.

· senza l'UE come riusciamo a tenere sotto controllo sia i flussi di petrolio che vanno direttamente dalla Russia alla Germania, sia quelli dei rubli canalizzati ora verso l' Austria, ora verso il nostro paese? O vogliamo invece dare al Bel Paese un governo verde-"russio"....?

· senza l'UE ce la facciamo a non mettere in mano tutto ai cinesi, dai negozietti dietro l'angolo di casa alle ultime "glandi" aziende che ci restano?

· senza l'UE riusciamo a farci noi qualche intelligenza artificiale per evitare che il cervello ce lo manipolino gli altri? E riusciamo a inventarci tanti di quei robot che sostituiscono i lavori molto pesanti che tanti lavoratori sono ancora costretti a svolgere? Un po' di vera solidarietà sociale insomma....

· Eccetera eccetera eccetera e chi più ne ha (e quante ce ne sono) più ne metta. Ma perché?, davvero possiamo fare a meno dell'euro? Magari al nuovo sultano, di nome Tayyip.., la cosa farebbe anche piacere: se tornassimo alla lira a lui le armi per sterminare i curdi costerebbero meno

E allora, venendo al dunque, se grazie all'UE per ora ci siamo salvati, tuttavia, viste le invidie di chi si sente /big/ e di chi è "glande", o di chi ha nostalgia dei giannizzeri col fez, non sarà il caso per noi europei, o almeno per quelli più volenterosi, di tutelarsi meglio? Nel concreto: decidendosi a migliorare ancora di più la macchina UE e tappando le falle che ancora esistono, almeno quelli che vogliono stare ancora meglio. Per esempio:

- è ancora il caso di andare avanti con un sistema che consente ad ogni paese, grande o piccolo che sia, di mettere il veto sulle decisioni più importanti dell'economia e della politica?

- è ancora il caso di avere un commissario per ogni paese all'interno della Commissione, che deve diventare il governo europeo? Si era già deciso di ridurli a 15, ma senza una spinta dei _cittadini_ europei i governi preferiscono lasciar le cose come stanno

- è ancora il caso che 28 politiche economiche diverse continuino a creare confusione e che certi paesi non la smettano di fare i paradisi fiscali?

- è ancora il caso di avere sì una banca centrale, ma senza una politica economica comune per grandi progetti di sviluppo e di innovazione scientifica? Eppure l'Europa, con più soldi alla ricerca diventerebbe il laboratorio del mondo, darebbe un grande stop all'inquinamento mondiale e si terrebbe tutti i suoi cervelli

- è ancora il caso che all'ONU, al Consiglio d'Europa (ma quanti politici e giornalisti sanno che cos'è?), e anche in altri summit mondiali, l'UE non parli a voce unica?

- è ancora il caso di non avere un corpo diplomatico unico e un'unica politica estera?

- è ancora il caso di non dialogare con i democratici USA, quelli che ci hanno insegnato il federalismo? Non è meglio mettersi d'accordo fra amici che si fidano, smettendola di farsi concorrenza a tutto vantaggio di chi ama le guerre perché fa (e vende) le armi? Di fronte ad un'alleanza per la pace così grande anche russi, turchi e cinesi potrebbero capire che con le guerre ci si fa troppo male

- è ancora il caso di avere in Europa due mini forze nucleari nazionali? e due stati che hanno il diritto di veto nel Consiglio di Sicurezza dell'ONU? Almeno far entrare la UE nel Consiglio darebbe "sicurezza" anche agli altri paesi

E allora basta con tutti questi casi amari! Qualunque cittadino

italiano/europeo serio sa che bisogna darsi da fare, _non sottostare_. E poi, l'Italia ma non appartiene forse ai paesi fondatori della UE? Certamente!

E difatti il Movimento federalista europeo fondato da Altiero Spinelli sta dalla sua parte.

L'MFE dunque si impegna a:

- difendere e promuovere - con una sua specifica /task-force/ e in collaborazione con associazioni culturali interessate - nelle scuole, nelle università ed anche presso le istituzioni l'educazione civica europea e la cultura del federalismo che è un patrimonio della civiltà europea e occidentale, la cui validità è sempre più evidente
- sostenere tutti coloro che lavorano per l'evoluzione istituzionale dell'UE a cominciare dalla Conferenza sul futuro dell'Europa per la quale si sono impegnate personalità lungimiranti europee e nazionali, stimolando la partecipazione e il consenso dei cittadini
- attivare un' altra /task force/ per esercitare un ruolo presso i media, al fine di far emergere tutti i dati di fatto e tutte le motivazioni che rendono necessaria la costituzione democratica europea, con le istituzioni che ne conseguono
- scuotere il proprio paese nella consapevolezza che l'unità italiana è stata realizzata dai protagonisti del Risorgimento nella prospettiva dell'unità europea. Tutti i "patrioti" italiani "veri" non possono tradirli. Pertanto da paese dello sfascio, del protagonismo individualistico, dell'egoismo di basso profilo, dell'ignoranza sfacciata, l'Italia deve riprendere ad essere la terra di Fermi, di Olivetti, di Giolitti, di De Gasperi, di De Chirico, di Silone, di Rubbia e via entusiasmandoci.
- promuovere l'efficienza della funzione pubblica e di ogni componente sociale, non l'assistenzialismo economico populista; stimolare il confronto costruttivo con le eccellenze degli altri europei, non piegarsi a riforme occasionali e di breve periodo; esigere la responsabilità dai partiti politici dotati di adeguata cultura e struttura, non l'esibizionismo e il timore di perdere voti da parte di dirigenti di sola abilità mediatica
- diffondere fra i giovani la consapevolezza di trovarsi in un'epoca di grandi sfide che richiedono senso etico, alta preparazione e responsabilizzazione, non abbandono a modelli banalmente edonistico-consumistici, bensì dar vita a momenti di impegno comune, tra cui il servizio civile europeo
- incoraggiare i cittadini a difendere il welfare europeo piuttosto che consentire ad eccessi di privatizzazione e globalizzazione

- promuovere momenti di incontro e mobilitazione tra europei, anche presso le sedi istituzionali dell'UE, per mostrare la forza e la convinzione di chi non ha perso generosità e volontà di decidere

Per tutte queste motivazioni e per altro ancora è necessaria l'Europa federale.

I popoli uniti dell'Europa fondata su istituzioni, creatività collettiva e solidarietà